

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 lettera A DELLA L. 240/10 (JUNIOR) EMANATO CON D.D. 1489 DEL 04/05/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 05/05/2017

Verbale della I° seduta della riunione preliminare

Il giorno 26 giugno 2017, alle ore 11.20, si riunisce in prima adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna – Settore Concorsuale 11/A1 - STORIA MEDIEVALE, per il Settore scientifico disciplinare M-STO/01 - Storia Medievale.

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione, i seguenti membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. 1819 del 31/05/2017:

Componente: Prof.ssa Anna Laura Trombetti, Prof. Ord. presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Paolo Pirillo, Prof. ord. presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Gian Maria Varanini, Prof. ord. presso l'Università di Verona

Due dei componenti la Commissione (Anna Laura Trombetti, Paolo Pirillo) sono presenti presso lo studio della Prof.ssa Anna Laura Trombetti sito presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, piazza San Giovanni in Monte n. 2. Il terzo commissario, prof. Gian Maria Varanini è presente in via telematica alla propria postazione per la seduta preliminare del concorso.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominata Presidente la Prof.ssa Anna Laura Trombetti, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Paolo Pirillo.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 1489 del 04/05/2017. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 34 del 05/05/2017, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

La Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa. La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e



sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento di un paragrafo del volume *Patronage, Art and Society in Renaissance Italy*, ed. by F.W. Kent, P. Simons, Oxford, Clarendon Press, 1987.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

La Commissione dà mandato alla Prof.ssa A.L. Trombetti di aprire i plichi, scansionare i curricula dei candidati e gli elenchi delle pubblicazioni e di inviarli agli altri membri della Commissione.

Alle ore 12.20 la Commissione si aggiorna per il giorno 11 settembre alle ore 10 presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, studio della Prof.ssa Trombetti per la II^ seduta della riunione preliminare.

Il presente verbale è integrato dalle dichiarazioni d'adesione al documento, fatte pervenire dal prof. Gian Maria Varanini al prof. Paolo Pirillo, membro verbalizzante.

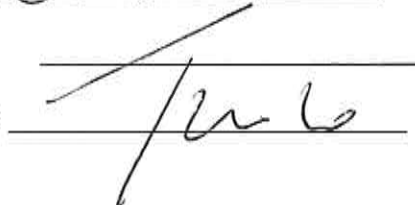
Bologna, 26 giugno 2017

PRESIDENTE Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI



COMPONENTE Prof. Gian Maria VARANINI

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Paolo PIRILLO



ALLEGATO 1)
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna Settore concorsuale Settore Concorsuale 11/A1 - STORIA MEDIEVALE, per il Settore scientifico disciplinare M-STO/01 - Storia Medievale composta da: Presidente la Prof.ssa Anna Laura Trombetti, Segretario verbalizzante il Prof. Paolo Pirillo, componente: Prof. Gian Maria Varanini, predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e *curriculum* sarà espresso fino ad un massimo di punti 40/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 60/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 40/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; max 3
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; max 14
 - Titolarità corso (M/STO-01) 3/anno
 - Modulo (M/STO-01) 1,5/anno
 - Attività integrativa (M/STO-01) 0,5/anno
 - Cultore materia (M/STO-01) 0,3. La qualifica di cultore della materia viene valutata una tantum
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max 14
 - RTD M/STO-01 2/anno
 - Assegni 0,9/anno
 - Post doc 0,9/anno
 - Altro 0,6/anno
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 14
 - Direzione e coord. gruppi internazionali 4
 - Direzione e coord. gruppi nazionali 2
 - Partecipazione gruppi internazionali 0,4
 - Partecipazione gruppi nazionali 0,2
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 14
 - estero 0,7
 - internaz. in Italia 0,6
 - nazionali 0,2
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 1

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La somma dei punteggi, ove venisse superata la soglia dei 40/100, verrà riportata al tetto massimo di 40/100.

Valutazione della produzione scientifica

60/100

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12. Qualora risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 12 consentite, la Commissione valuta le prime 12 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11, valutando dunque per ciascuna pubblicazione l'originalità, innovatività, rigore metodologico; la congruenza con il settore scientifico disciplinare, la rilevanza della collocazione editoriale e della diffusione della comunità scientifica.

La commissione delibera di attribuire alle singole pubblicazioni un totale di 55/60, secondo la seguente ripartizione:

Monografie da 0 a 9 punti, così ripartiti al proprio interno:

- originalità e innovatività, rigore metodologico: da 0 a 8 punti
- rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica: da 0 a 1.

Altri contributi scientifici (articoli in rivista, contributi in atti di convegno, capitoli di libro, recensioni, voci di enciclopedia): da 0 a 3 punti, così ripartiti al proprio interno:

- originalità e innovatività, rigore metodologico: da 0 a 2,5 punti
- rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica: da 0 a 0,5 punti.

La Commissione valuterà altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, fino ad un max di punti 5.

Bologna, 26 giugno 2017

PRESIDENTE Prof. ssa Anna Laura TROMBETTI



COMPONENTE Prof. Gian Maria VARANINI

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Paolo PIRILLO



COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA L. 240/10
EMANATO CON D.D. 1489 DEL 04/05/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO
SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 05/05/2017

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Gian Maria Varanini, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010, settore disciplinare M-STO/01, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 26/06/2017 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Paolo Pirillo.

In fede

Verona 26 giugno 2017

Gian Maria Varanini
Il Prof. Gian Maria Varanini

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 lettera A DELLA L. 240/10 (JUNIOR) EMANATO CON D.D. 1489 DEL 04/05/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 05/05/2017

Verbale della II° seduta della riunione preliminare

Il giorno 12 settembre 2017 alle ore 9 si è riunita presso lo studio della prof. Trombetti (Dipartimento di Storia, culture e civiltà), piazza S. Giovanni in Monte la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa Settore Concorsuale 11/A1 - STORIA MEDIEVALE, per il Settore scientifico disciplinare M-STO/01 - Storia Medievale, composta dalla prof. Trombetti, Presidente, dal prof. Varanini, componente, dal prof. Pirillo segretario.

Avendo nella prima seduta (svolta in forma telematica) definiti i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni (con la stesura dell'allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 11 candidati e passa all'esame delle singole domande pervenute.

La Commissione accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 20 ottobre. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 45 minuti circa per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Antonelli Armando e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

dott. Betti Maddalena
dott. Bottazzi Marialuisa
dott. Cecovini Riccardo
dott. Manarini Edoardo
dott. Mancassola Nicola
dott. Parmeggiani Riccardo
dott. Pucci Donati Francesca
dott. Saletti Beatrice
dott. Terenzi Pierluigi
dott. Vignodelli Giacomo.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

Al termine dell'elaborazione dell'allegato 2 risultano ammessi alla discussione pubblica n. otto candidati e precisamente:

1. dott. Betti Maddalena
2. dott. Bottazzi Marialuisa
3. dott. Mancassola Nicola
4. dott. Parmeggiani Riccardo
5. dott. Pucci Donati Francesca
6. dott. Saletti Beatrice
7. dott. Terenzi Pierluigi
8. dott. Vignodelli Giacomo.



Sono altresì esclusi dalla selezione pubblica i candidati:

1. Dott. Antonelli Armando
2. Dott. Cecovini Riccardo
3. Dott. Manarini Edoardo.

La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati ammessi alla selezione il giorno 16 ottobre alle ore 10 presso il Dipartimento di Storia, culture, civiltà (piazza S. Giovanni in Monte 2) e ne dà comunicazione agli Uffici.

Alle ore 16 la seduta viene tolta e la Commissione si aggiorna per il giorno 16 ottobre alle ore 9.

Bologna li 12 settembre 2017

PRESIDENTE Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI



COMPONENTE Prof. Gian Maria VARANINI



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Paolo PIRILLO



ALLEGATO 2

Candidato Dott. Armando ANTONELLI

Nato

Il candidato ha conseguito la laurea in Storia medievale nel 1995 all'Università di Bologna, il dottorato di ricerca in Filologia romanza all'Università di Siena nel 2006. Ha conseguito l'abilitazione nazionale in Linguistica e Filologia italiana nel 2017. Ha usufruito di assegni di ricerca per un triennio in ambito filologico presso l'università di Ferrara e per un quinquennio ha tenuto l'incarico di Filologia romanza presso la stessa università. Ha svolto diverse attività di carattere culturale in ambito prevalentemente letterario medievale e filologico romanzo.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureato in Storia medievale nel 1995 presso l'Università di Bologna, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia Romanza presso l'Università di Siena nel 2006, scuola di Dottorato europeo. Nel 1993 ha conseguito di Diploma in Archivistica Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di II fascia in Linguistica e Filologia italiana.

Dal 2008 al 2011 ha usufruito di assegni di ricerca su progetti di ambito filologico presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Ferrara; dal 2008 al 2013 ha tenuto, per incarico, l'insegnamento di Filologia romanza presso la stessa Università; e, negli anni 2011-12 e 2014-15 ha tenuto per incarico il corso di Fragmentologia presso la Scuola dell'Archivio di Stato di Modena. È stato relatore e correlatore di tesi di laurea di argomento filologico-romanzo. Ha tenuto seminari per laureandi e dottorandi di prevalente argomento letterario e filologico romanzo presso vari Atenei. Ha tenuto relazioni a convegni nazionali e internazionali prevalentemente in tema di letteratura volgare. Ha organizzato mostre documentarie e cicli di conferenze.

Dirige la rivista "Documenta". Presenta 13 pubblicazioni dalle quali la Commissione esclude (perché il limite consentito dal bando è di 12): *Appunti su re Enzo*, in quanto scritta dal candidato con Riccardo Pedrini, senza che venga indicato il contributo di ciascuno degli autori.

Gli argomenti trattati e il complessivo curriculum del candidato non sono attinenti, nella massima parte, al settore concorsuale M/STO-01.

Il candidato è da ritenersi sufficiente ma da non ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Armando Antonelli si è laureato in Storia medievale nel 1995 presso l'Università di Bologna e successivamente, nel 2006, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia Romanza presso l'università di Siena. Nel 1993 aveva conseguito il Diploma in Archivistica Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna.

Dal 2008 al 2011, il candidato ha usufruito di assegni di ricerca erogati dal Dipartimento di Scienze umane dell'Università di Ferrara su progetti di ambito filologico. Presso lo stesso ateneo ferrarese, Antonelli dal 2008 al 2013, ha tenuto per incarico l'insegnamento di Filologia romanza e, sempre per incarico, ha tenuto il corso di Fragmentologia presso la Scuola dell'Archivio di Stato di Modena.

Relatore e correlatore di tesi di laurea di ambito filologico e di filologia romanza, Antonelli ha tenuto seminari per laureandi e dottorandi di argomento filologico romanzo presso vari atenei. Ha tenuto relazioni in convegni nazionali e internazionali prevalentemente in materia di letteratura volgare. È stato organizzatore di mostre documentarie e di cicli di conferenze.

Il candidato ha presentato n. 13 pubblicazioni malgrado che il limite delle medesime fosse fissato a 12. Su questa base, la Commissione, all'unanimità, ha deciso di non tenere conto del contributo intitolato *Appunti su re Enzo* in quanto redatto insieme a Riccardo Pedrini e privo di qualsiasi indicazione che permettesse l'eventuale riconoscimento delle parti attribuibili a ogni singolo autore.

Visti il curriculum del candidato e gli argomenti che ne identificano l'identità scientifica, il giudizio sulla produzione del candidato Armando Antonelli non al ritiene attinente al settore concorsuale M/STO-01.

Il candidato è da ritenersi sufficiente ma da non ammettere alla prova orale.

Handwritten signature/initials on the right margin.

Handwritten signature/initials on the right margin.

Handwritten signature/initials on the right margin.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

Il candidato ha conseguito il dottorato in Filologia romanza nel 2006, con una tesi di carattere documentario, interessata soprattutto a testi poetici. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione nazionale nel settore scientifico-disciplinare "Linguistica e filologia italiana". Ha una buona esperienza didattica, avendo insegnato per più anni Filologia romanza. Il profilo scientifico del candidato rispecchia perfettamente i due poli d'interesse sopra indicati: per un verso, egli esibisce una conoscenza e una pratica vastissime della documentazione archivistica tardomedievale soprattutto bolognese, per altro verso mantiene un costante interesse per i testi di carattere letterario. La sua produzione rientra quindi solo parzialmente entro i parametri del settore scientifico-disciplinare M-STO/01, quantunque si segnalino tra le pubblicazioni presentate la valida edizione del *Liber paradisus* e alcuni altri saggi.

Il giudizio sul candidato è: discreto.

Giudizio collegiale

Il candidato dimostra solida preparazione, consapevolezza e maturità scientifica, attestata anche dall'idoneità conseguita peraltro in settore scientifico-disciplinare diverso da MSTO01. Al settore filologico-linguistico attengono i suoi titoli didattici. Anche la produzione scientifica presentata ai fini della selezione comparativa si divide tra l'ambito filologico-letterario e quello medievistico con particolare riferimento all'edizione di fonti.

Il giudizio complessivo della Commissione è: sufficiente. Il candidato non è ammesso alla prova orale.

Candidata Dott.ssa Betti Maddalena

Nata

La candidata ha conseguito la laurea in Storia all'Università di Padova nel 2003 e ha successivamente seguito un percorso formativo che l'ha portata al conseguimento del dottorato presso la stessa Università e a una successiva esperienza come assegnista di ricerca per 4 anni, ancora a Padova. Ha fatto buone esperienze all'estero e ha seguito nella sua attività di ricerca un percorso lineare e coerente, imperniato in modo quasi esclusivo sulla genesi della Chiesa in Moravia e sul rapporto tra il papato e la società e le istituzioni di quella regione nei secoli IX-X. Ha una modesta esperienza didattica.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureata in Storia (ind. Storia medievale) alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze nel 2003, nel 2008 ha conseguito il dottorato all'Università di Padova in cotutela con l'Université Paris 1 Sorbonne. Nel 2003 ha goduto di una borsa di studio di tre mesi a Praga (Università Carolina). Tra il 2006 e il 2007 ha goduto di una borsa di studio (quattro mesi) a Vienna (Österreichische Akademie). Dal 2012 è cultore della materia Storia medievale e, in tale veste, ha fatto parte della commissione d'esame della prof. Cristina La Rocca (UniPD).

Dal 2011 al 2015 è stata titolare di assegni di ricerca con progetti di argomento medievistico presso l'Università di Padova. Nel 2015 ha organizzato una sessione dell'International Medieval Congress di Leeds. Dal 2011 al 2014 ha svolto attività didattica integrativa (30 ore nel triennio) nell'ambito del corso di Storia medievale (prof.ssa La Rocca) e, nel 2014-15, ha tenuto 4 ore di seminario presso l'Università a Ca' Foscari (Venezia). È membro del comitato scientifico del CESECOM (Centre of Studies on Central and Eastern Europe in the Middle Ages). Ha partecipato a due campagne di scavo tra il 2009 e il 2010 a Pohansko (CZ). Ha tenuto relazioni a congressi nazionali e internazionali.

I suoi interessi si concentrano in particolare sulla storia della Chiesa in Moravia - a questo argomento è dedicata la monografia *The Making of Christian Moravia* -, sul linguaggio politico dei pontefici alla fine del IX secolo, sul ruolo della Grande Moravia nelle comunicazioni e nei commerci nello stesso IX secolo. Acclude una lettera di referenza della prof.ssa La Rocca.

Presenta 12 lavori, alcuni in lingua inglese, tra cui la sopracitata monografia, e 11 tra contributi in miscellanee e articoli.

Il suo impegno nell'attività scientifica è stato coerente con il settore SSD e costante.

Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un livello di originalità buono tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità molto buona in relazione al settore concorsuale.

Il giudizio complessivo sulla candidata - tenuto conto delle altre attività documentate - è molto buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Maddalena Betti, laureata in Storia presso l'Università di Firenze nel 2003, ha conseguito il titolo di Dottore in ricerca presso la Scuola di Dottorato in Scienze storiche dell'Università di Padova nell'anno 2008 in cotutela con l'Université Paris 1 Sorbonne. La candidata ha potuto usufruire di una serie di borse di studio che le hanno permesso dei soggiorni di studio presso l'Università Carolina di Praga (2003), presso la Österreichische Akademie der Wissenschaften di Vienna (ottobre 2006-gennaio 2007) e di un assegno di ricerca conferitole dal Dipartimento di Scienze storiche dell'Università di Padova (1 marzo 2011-28 febbraio 2013) poi reiterato per il periodo compreso tra l'aprile 2013 e il marzo 2015. Nel 2015 ha organizzato una sessione dell'International Medieval Congress di Leeds.

Dal 2011 al 2014 ha svolto attività didattica integrativa (30 ore nel triennio) nell'ambito del corso di Storia medievale dell'università di Padova tenuto dalla prof.ssa La Rocca e attività seminariale (4 ore) negli anni 2014-15, ha tenuto n. 4 ore di seminario presso l'Università a Ca' Foscari di Venezia.

Collaboratrice di «Medioevo Latino» (SISMEL) dal 2004 al 2008, Maddalena Betti, dall'anno 2006 è membro del comitato del «Center of Studies on Central and Eastern Europe in the Middle Ages».

Ha tenuto n. 17 relazioni a congressi nazionali e internazionali (Padova, Firenze, Venezia, Kalamazoo, Leeds, ecc.).

Gli ambiti di interesse della candidata sono incentrati sia sulla storia della Grande Moravia e della sua Chiesa (cfr. la monografia *The Making of Christian Moravia*), sia sulla Storia della famiglia e di Genere presi in considerazione sotto gli aspetti dottrinali ecclesiastici, in particolare nei secoli IX-X.

Oltre a una lettera di referenza della prof.ssa C. La Rocca, la candidata presenta 12 lavori, alcuni in Lingua inglese, tra cui la sopracitata monografia e 11 tra contributi in miscellanee e articoli.

Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un buon livello di originalità tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità molto buona in relazione al settore concorsuale.

Il giudizio complessivo sulla candidata - tenuto conto anche delle altre attività svolte - è molto buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2008 (Padova, co-tutela Parigi). Acclude una lettera di referenza della prof.ssa La Rocca. Ha fruito di due assegni di ricerca biennali (2011-2015) presso l'Università di Padova. Ha una esperienza di ricerca all'estero di buon livello, anche se limitata nel tempo; L'attività didattica è limitata. La produzione scientifica, non abbondantissima ma adeguatamente sostanziosa in rapporto al tempo trascorso, verte pressoché esclusivamente sul tema della genesi e del consolidamento delle istituzioni ecclesiastiche in Moravia nel IX-X secolo: tema approfondito con grande originalità e piena padronanza delle fonti papali e delle fonti locale, anche dei secoli successivi. Il volume è pubblicato in una sede editoriale di rilievo. Ai fini della presente selezione il giudizio è: molto buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

La candidata dimostra eccellente preparazione e consapevolezza storiografica in un ambito di ricerca poco frequentato dalla ricerca medievistica italiana, qual è quello della storia istituzionale e religiosa dell'Europa centro-orientale vista soprattutto attraverso lo specchio delle fonti romano-papali. Sta attualmente ampliando le sue prospettive d'indagine anche a tematiche riconducibili alla storia sociale. Non ha grande esperienza didattica.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione: molto buono. La candidata è ammessa alla prova orale.

Candidato Dott.ssa **Marialuisa Bottazzi**

Nata a ¹.

La candidata ha conseguito all'Università di Trieste la laurea in Storia e successivamente (2010) il Dottorato di ricerca presso la stessa università. Ha poi fruito di un assegno di ricerca annuale e ha svolto ricerche in diversi campi, mostrando attitudine all'organizzazione della ricerca. Ha una modesta esperienza didattica. La produzione scientifica si è articolata soprattutto attorno al tema dell'epigrafia cittadina nelle città italiane del centro-nord nei secoli centrali del medioevo.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureata in Storia medievale presso l'Università di Trieste nel 2004, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia medievale presso lo stesso Ateneo, nel 2010. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di ruolo di seconda fascia in Storia medievale. È ideatrice del progetto *Atelier jeunes chercheurs* (Centro Europeo di Ricerche Medievali di Trieste con École Française de Rome), organizzando il primo e il secondo Atelier (2014, 2016).

Dal 2006 è cultrice delle materie: Storia medievale, Istituzioni Medievali ed Elementi e Fonti della Storia medievale presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Ha fatto parte di un progetto PRIN (2007-09). Nel 2011-12 ha goduto di un *assegno di ricerca* presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste.

Ha partecipato come relatrice a vari convegni, nazionali e internazionali, e tenuto lezioni seminariali.

I suoi interessi principali si incentrano sulla scrittura epigrafica, sulla storia dell'artigianato fabbrile e su quella del patriarcato di Aquileia, nonché su vari altri temi: dall'iconografia di Thomas Beckett all'urbanistica, alla produzione statutaria. Acclude una lettera di referenza del prof. P. Cammarosano.

Il suo impegno nella ricerca è stato costante.

Presenta 12 lavori tra cui la monografia *L'alto medioevo attraverso le scritture incise secc. IX-XI* (2012).

Considerate nel loro insieme le pubblicazioni presentate dimostrano un buon grado di originalità e, in relazione al settore concorsuale, possono essere ritenute di qualità adeguata.

Il giudizio complessivo sulla candidata - tenuto conto anche delle attività documentate svolte - è: discreto.

La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

La candidata si è laureata in Storia medievale presso l'università di Trieste nel 2004 ed ha successivamente conseguito presso lo stesso Ateneo il Dottorato di ricerca in Storia medievale (2010). Dal 2006, presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, è Cultrice della Materia relativamente agli insegnamenti di Storia medievale, Istituzioni Medievali e Elementi e Fonti della Storia medievale.

Ha fatto parte di un progetto PRIN (2007-09). Nel 2011-2012 ha goduto di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. È stata ideatrice del progetto *Atelier jeunes chercheurs* (Centro Europeo di Ricerche Medievali di Trieste e École Française de Rome) ed ha organizzato il primo (2014) e il secondo *Atelier* (2016).

La candidata ha partecipato come relatrice a vari convegni, nazionali e internazionali e tenuto lezioni seminariali.

I principali ambiti di ricerca di M. L. Bottazzi gravitano sulla scrittura epigrafica ma anche sulla storia dell'artigianato fabbrile, su quella del patriarcato di Aquileia per differenziarsi anche su temi specifici di natura urbanistica, iconologica e statutaria.

La candidata, oltre a una lettera di referenza del prof. P. Cammarosano, presenta 12 lavori tra i quali una monografia relativa ai testi epigrafici alto-medievali uscita nel 2012. L'insieme delle pubblicazioni presentate mostra un grado di originalità discreto e, in relazione al settore concorsuale, può essere ritenuto di qualità discreta.

Il giudizio complessivo sulla candidata, tenuto conto anche delle attività documentate svolte, è: discreto.

La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2010 (Trieste) e l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia. Acclude una lettera di referenza del prof. P. Cammarosano. Ha fruito di un assegno di studio annuale dell'Università di Trieste. Ha una discreta esperienza nell'organizzazione della ricerca; scarsissima l'esperienza didattica. La produzione scientifica è continua, di non trascurabile ampiezza e in ogni caso quantitativamente adeguata all'arco di tempo trascorso; denota una certa varietà di interessi (statuti, produzione epistolare), ma si impernia soprattutto sulle scritture esposte – un tema che è ordinariamente trattato per comparti territoriali stagni e circoscritti –. Di non comune importanza è dunque la monografia dedicata alle epigrafi dell'intero *regnum Italiae* tra IX e XI secolo, alla quale è sotteso un notevolissimo sforzo di analisi e di comparazione. Ai fini della presente selezione il giudizio è: buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

Le ricerche della candidata attestano una buona padronanza dei metodi e delle tecniche dell'epigrafia medievale, che sorreggono una monografia importante. Si manifesta una complessiva attenzione al tema della comunicazione scritta nella società medievale (attraverso le scritture esposte, ma anche la fonte epistolare), nonché della comunicazione iconica. La candidata non ha una grande esperienza didattica; ha dimostrato attitudine alla promozione e organizzazione della ricerca.

Il giudizio della commissione è, in relazione alla presente selezione: discreto. La candidata è ammessa alla prova orale.

Candidato Dott. Riccardo Cecovini

Nato a

Il candidato ha conseguito all'Università di Trieste la laurea magistrale (2012) e il dottorato (2017) e ha svolto ricerche in ambito locale (2017).

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureato in Studi storici dal medioevo all'età contemporanea (*curriculum* medievale) presso l'Università di Trieste nel 2012, nel 2017 ha conseguito il dottorato di ricerca interAteneo (Trieste Udine) in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero dal medioevo all'età contemporanea, conseguendo il titolo di *Doctor europaeus*. Acclude una lettera di referenza del prof. A. Tilatti.

Ha partecipato ad alcuni congressi in Italia e all'estero, in qualità di relatore e ha organizzato un seminario presso l'Università di Trieste. Ha tenuto 2 ore di lezione frontale presso l'Università di Udine.

Presenta cinque pubblicazioni: la tesi dottorale e 4 articoli.

Fra questi il contributo più significativo è la tesi di dottorato relativa all'organizzazione del territorio lungo la via Aquileia - Emonia che presenta un discreto grado di originalità, ma che richiede ulteriori approfondimenti; i restanti contributi sono da considerarsi frutto di una non ancora matura riflessione storica.

Considerato il curriculum, il numero e livello delle pubblicazioni e delle altre attività documentate, il giudizio sul candidato è: insufficiente. Il candidato non è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Riccardo Cecovini è laureato in Studi storici dal medioevo all'età contemporanea (*curriculum* medievale) presso l'Università di Trieste e ha conseguito il dottorato di ricerca interAteneo (Trieste, Udine) in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero dal medioevo all'età contemporanea, conseguendo il titolo di *Doctor europaeus*. Cecovini ha partecipato ad alcuni congressi in qualità di relatore. Acclude una lettera di referenza del prof. A. Tilatti.

Il candidato ha organizzato un seminario presso l'Università di Trieste e ha svolto 2 ore di lezione frontale presso l'Università di Udine.

Cecovini presenta cinque pubblicazioni: la tesi dottorale e 4 articoli. L'intera produzione scientifica del candidato mostra degli evidenti limiti che rendono auspicabile una riflessione sui temi affrontati anche alla luce della storiografia di riferimento.

Handwritten signature/initials on the right margin, possibly reading "A. L. Trombetti".

Handwritten signature/initials at the bottom right corner, possibly reading "P. Pirillo".

Considerato il *curriculum* e il numero e livello delle pubblicazioni il giudizio sul candidato è insufficiente. Il candidato non da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2017. Acclude una lettera di referenza del prof. A. Tilatti. Non ha esperienze didattiche; ha qualche esperienza di ricerca internazionale. La produzione scientifica, solo in parte inerente al settore scientifico-disciplinare M-STO/01, consta della tesi di dottorato (sull'organizzazione del territorio in età tardoantica nell'area aquileiese) e di alcuni articoli su riviste locali. Ai fini della presente selezione il giudizio è: insufficiente.

Giudizio collegiale

La tesi di dottorato, che ha caratteri di originalità, e i contributi scientifici presentati (peraltro non tutti pertinenti al SSD M-STO/01), configurano il profilo di uno studioso che è appena agli inizi del suo percorso formativo.

Il giudizio della commissione è, in relazione alla presente selezione, insufficiente. Il candidato non è ammesso alla prova orale.

Candidato Dott. Edoardo Manarini

Nato a

Il candidato ha conseguito la laurea magistrale (2010) all'università di Bologna e il dottorato (2013) all'Università di Torino. Dal 2015 ad oggi ha fruito di borse di studio presso l'Università di Napoli Federico II e presso l'Istituto italiano di studi storici, ancora a Napoli. Non ha esperienze didattiche consistenti. Gli interessi di ricerca riguardano le élites aristocratiche italiane dell'alto e del pieno medioevo.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureato in Storia, indirizzo, medievale all'Università di Bologna nel 2010, nel 2013 ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi Storici (sezione "Storia medievale") all'Università di Torino. Nel 2015 ha conseguito il Diploma di Archivistica generale e informatica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna. Nel 2015-16 ha usufruito di una borsa di studio presso l'Università di Napoli Federico II (con un progetto sul monastero di Nonantola politica patrimonialità e conflitti nel regno italico), nel 2016-17 di una borsa di studio presso l'Istituto Italiano di Studi Storici per continuare la ricerca iniziata a Napoli.

Attualmente è ricercatore post- doc. presso l'Istituto di Studi Storici di Napoli.

Dal 2015-16 è collaboratore agli insegnamenti della prof. Lazzari e correlatore di tesi di argomento medievistico. Ha partecipato, in qualità di relatore, ad alcuni congressi nazionali e internazionali. I suoi interessi si incentrano sulle istituzioni politiche alto e pieno medievali con particolare attenzione alle strutture delle parentele aristocratiche e alle loro relazioni con il potere regio (Canossa e Hucpoldingi). Il candidato presenta 6 lavori tra cui si segnala la monografia *I due volti del potere* dedicata agli Hucpoldingi. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un livello di originalità buono, tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati, anche in relazione al settore concorsuale e alla giovane età del candidato.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto delle altre attività documentate - è: discreto.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Edoardo Manarini si è laureato in Storia all'Università di Bologna nel 2010 per poi conseguire il titolo di dottore di ricerca in Studi Storici (sezione *Storia medievale*) presso l'Università di Torino. Nel 2015-16 ha potuto usufruire di una borsa di studio dell'Università di Torino e nel 2015 ha conseguito il Diploma di Archivistica generale e informatica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna. Nel 2016-17 è stato borsista presso l'Istituto Italiano di Studi Storici (Croce) e nel 2015-16 della Borsa Federico II dell'Università di Napoli. Dal 2015-15 collabora con la prof.ssa Tiziana Lazzari ed è stato correlatore di elaborati di tesi di argomento medievistico. In qualità di relatore, ha partecipato ad alcuni congressi nazionali e internazionali.



Gli interessi del candidato si riferiscono all'Alto medioevo e ai secoli centrali del medesimo e si indirizzano ai temi delle parentele delle aristocrazie in relazione al potere regio.

Il candidato presenta 6 lavori tra i quali è presente una monografia dedicata alla stirpe degli Hucpoldingi (*I due volti del potere*). Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un buon livello di originalità che contribuisce al progresso dei temi di ricerca affrontati: una produzione che può essere ritenuta di qualità buona in relazione al settore concorsuale ancorché circoscritta in ragione della giovane età.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto anche delle altre attività svolte - è: sufficiente. Il candidato non è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2013. Ha fruito di una borsa di studio annuale presso l'Università Federico II di Napoli ed è attualmente borsista presso l'Istituto italiano per gli studi storici della stessa città. Non ha, se non in misura estremamente limitata, esperienze didattiche; ha conseguito il diploma di archivistica, paleografia e diplomatica. La produzione scientifica, limitata anche in ragione della giovane età del candidato, è imperniata su un tema canossiano e su una solida monografia sugli Hucpoldingi, aggiornata storiograficamente ma anche (e per certi versi soprattutto) fondata su una prudente e accorta valorizzazione di una documentazione locale varia, dispersa e di difficile interpretazione.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto anche delle altre attività svolte - è: sufficiente. Il candidato non è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

La limitata produzione scientifica, e in particolare la valida monografia sugli Hucpoldingi, dimostra il possesso da parte del giovane studioso di un promettente discernimento critico e di una buona capacità di giudizio. L'esperienza didattica è scarsa.

Il giudizio della commissione è, in relazione alla presente selezione: sufficiente. Il candidato non è da ammettere alla prova orale.

Candidato Dott. Nicola Mancassola

Nato a

Il candidato ha conseguito la laurea in lettere moderne nel 1999, il dottorato di ricerca in Storia medievale nel 2006, l'abilitazione scientifica nazionale in MSTO1 nel 2014. Ha usufruito di una borsa post doc. e di assegni di ricerca per un decennio. Non ha grande esperienza didattica e vanta qualche esperienza organizzativa.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureato in Lettere Moderne all'Università di Padova nel 1999, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia medievale all'Università Bologna nel 2005. Titolare di una borsa post doc. con progetto di ambito medievistico (dal 2005 al 2007), dal 2007 al 2017 ha usufruito di assegni di ricerca con progetti di ambito medievistico presso l'università di Bologna. Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale in Storia medievale.

Ha collaborato con enti di ricerca internazionali nell'ambito di diversi progetti di ricerca di interesse nazionale (2002, 2004, 2007, 2010-11), all'Azione integrata Italia-Spagna tra il 2008 e il 2010 con un progetto di ambito medievistico. È cultore delle materie Storia medievale, Egesi delle fonti storiche medievali, Storia degli insediamenti e dei sistemi insediativi. Ha tenuto docenza a contratto di Didattica della Storia (36 ore l'anno) presso la SSIS di Unibo (tra il 2006 e il 2009); un modulo di docenza di Storia dell'Emilia Romagna nel medioevo (modulo 2, componente del corso integrato di Storia Regionale e Civiltà Urbana), Scuola di Lettere e Beni culturali di Unibo (2008-2009); ha svolto attività didattica nei laboratori sull'archeologia del paesaggio (Università di Padova 2002-03) e Università di Bologna (2003-05) con i proff. Brogiolo e Augenti e, dal 2004 al 2006, sulla gestione informatica del dato storico e archeologico (prof. Augenti). Tra il 1998 e il 2017 ha partecipato come relatore a numerosi convegni



nazionali e internazionali, collaborando anche all'organizzazione di alcuni convegni internazionali; ha svolto attività di referaggio per alcune riviste. Tra il 2011 e il 2017 è stato relatore nell'ambito di seminari/laboratori coordinati dalla prof.ssa P. Galetti, collaborando all'attività didattica della stessa prof.ssa Galetti (insegnamento di Storia Medievale) in qualità di componente di commissioni di esami e come correlatore di tesi di laurea. Ha tenuto lezioni a corsi di alta formazione per studenti universitari (nel 206 e nel 2008). Ha svolto attività di schedatura e regestazione di fonti storiche edite e inedite e di fonti archeologiche; diretto varie campagne di scavo; allestito una mostra archeologica e realizzato vari GIS. Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Mantegna, Gutierrez, Nishimura, Panero, Sergi, Volpe, Wickham.

Fin dagli inizi dell'attività scientifica ha evidenziato interessi declinati tra archeologia e storia, utilizzando fonti diverse: dal documento edito e inedito, alla cartografia storica, alla fotointerpretazione. I suoi interessi si concentrano, soprattutto, sul periodo altomedievale: sui paesaggi agrari, sugli insediamenti, sul popolamento, sulle fondazioni monastiche nonché sulle istituzioni e sulla società rurale in area emiliano-romagnola di età carolingia e post-carolingia.

Presenta 12 lavori, di cui tre monografie: si segnalano, in particolare, quella sulla piccola proprietà a Piacenza nell'alto medioevo (Spoleto 2013) e quella sugli ufficiali minori nello stesso comitato (Spoleto 2017). Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo e proficuo. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità molto buona in relazione al settore concorsuale.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto delle altre attività documentate - è: molto buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Laureato in Lettere Moderne presso l'Università di Padova nel 1999, nel 2005 consegue il Dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università Bologna. Dal 2005 al 2007 è stato titolare di una borsa post-doc. Dal 2007 al 2017, ha usufruito di assegni di ricerca in Storia Medievale erogati dall'Ateneo bolognese.

Per i PRIN degli anni 2002, 2004, 2007, 2010-11, Mancassola ha collaborato con enti di ricerca internazionali e nel biennio 2008-2010 all'Azione integrata Italia-Spagna. Il candidato conta un'attività didattica (a contratto) espletata, tra il 2006 e il 2009, presso la SSIS dell'Università bolognese cui si aggiunge un modulo (2, componente del corso integrato di Storia Regionale e Civiltà Urbana) di docenza di Storia dell'Emilia Romagna alla Scuola di Lettere e Beni culturali di Unibo (2008-2009). Le conoscenze nel settore archeologico hanno orientato il candidato anche in attività didattiche espletate presso alcuni laboratori sull'Archeologia del paesaggio (Università di Padova, anni 2002-03 e Ateneo bolognese, anni 2003-05) e sulla gestione informatica dei dati storici e archeologici negli anni dal 2004 al 2006. Nel periodo 2011-2017, il candidato ha collaborato attivamente presso i seminari e i laboratori coordinati dalla prof.ssa Paola Galetti anche come membro di commissioni di esami di Storia medievale della stessa docente e come correlatore di tesi di laurea. Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Mantegna, Gutierrez, Nishimura, Panero, Sergi, Volpe, Wickham.

Negli anni 1998-2017, il candidato evidenzia nel proprio *curriculum* una continua e nutrita partecipazione in qualità di relatore a incontri e convegni nazionali e internazionali con contributi relativi alle problematiche storico-territoriali prevalentemente di età alto-medievale. Il candidato ha svolto attività di *referee* per alcune riviste.

Mancassola ha inoltre diretto diverse campagne di scavo, ha allestito una manifestazione espositiva di contenuti archeologici. Sul piano dell'esperienza relativa alle fonti, oltre alla realizzazione di alcuni GIS, il candidato è stato coinvolto in attività di schedatura e di regestazione di fonti storiche edite e inedite e di fonti archeologiche.

Al centro dei suoi interessi sono il territorio, la società e l'economia di alcune aree dell'Italia centrale (Modenese, Terre canossiane, Appennino centrale, Reggiano). Indirizzata in particolare all'Alto Medioevo - periodo su cui si orienta anche la produzione di contributi a stampa, con alcune eccezioni relative ai secoli XIII e XIV - l'attività scientifica di Mancassola sia nel campo della Storia documentaria, sia di

natura archeologica ne evidenzia gli interessi relativi alla Storia del territorio dell'Emilia-Romagna nelle sue diverse componenti (popolamento, insediamenti, poteri). Il risultato di tali attività è riscontrabile nei dodici contributi presentati dal candidato tra i quali sono presenti tre monografie e sedi di pubblicazione editori quali il CISAM di Spoleto e «Archeologia Medievale».

L'impegno nelle attività di ricerca di Mancassola ne mostra la continuità così come i contributi a stampa si caratterizzano per un grado di originalità relativamente al quadro storiografico in cui questi sono inseriti tanto da potersi considerare di assai buona qualità in relazione al settore concorsuale.

Alla luce di quanto detto, il giudizio complessivo sul candidato, tenuto conto dell'impegno didattico e delle altre attività, risulta molto buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2005 (Bologna) e l'abilitazione scientifica nazionale nel 2014. Ha fruito di una borsa post-doc (biennale), di tre assegni di ricerca biennali, di quattro assegni di ricerca annuali per il periodo dal 2005 al 2017. Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Mantegna, Gutierrez, Nishimura, Panero, Sergi, Volpe, Wickham. Può vantare una modesta esperienza didattica (un modulo, 2008-09) e qualche esperienza organizzativa. Le pubblicazioni presentate per questa selezione constano di tre monografie, due delle quali edite in una sede editoriale di prestigio, e di 9 articoli e contributi di libro o atti di convegno, per la maggior parte in periodici o miscellanee pubblicate da editori di prestigio. Tali saggi evidenziano complessivamente una buona varietà di tematiche (istituzioni ecclesiastiche, storia ambientale), incrociata con contesti territoriali diversi (Piacenza, Ravenna, l'area emiliana in generale). In particolare le due monografie dedicate al territorio di Piacenza sviluppano in modo accurato, giungendo a conclusioni originali, importanti problemi di storia istituzionale (le modalità di funzionamento della "minore" gerarchia funzionariale) e classici problemi di storia economica e sociale dell'alto medioevo italiano visti attraverso un *case study* particolarmente significativo per l'abbondanza della documentazione sopravvissuta. Ai fini della presente selezione il giudizio è: molto buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

Il candidato dimostra una solida preparazione e una sicura consapevolezza storiografica tanto nell'ambito delle ricerche sulle strutture territoriali e insediative, quanto nell'ambito dello studio dei poteri in età alto-medievale visti alla luce della documentazione edita e inedita. Padroneggia sia la documentazione scritta sia le testimonianze archeologiche.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione: molto buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Candidato Dott. Riccardo Parmeggiani

Nato a

Il candidato ha conseguito la laurea in lettere moderne nel 2000 e il dottorato di ricerca in Filologia romanza e cultura medievale nel 2004. Titolare di un biennio di borse post doc. e di un quadriennio di assegni di ricerca in ambito medievistico è stato RDT junior per un triennio e titolare di un insegnamento (Storia del paesaggio italiano) per un triennio. Alla cospicua attività didattica unisce un curriculum scientifico di ottimo livello.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureato in Lettere moderne presso l'Università di Bologna nel 2000, nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia romanza a cultura medievale. Dal 2002 è cultore delle materie: Storia medievale, Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali e, in tale veste, è stato membro, con regolarità, delle relative commissioni di esame, collaborando all'attività didattica con il prof. L. Paolini e svolgendo attività di sostegno ai suoi corsi (lezioni frontali, seminari, presentazione di fonti). A partire dallo stesso periodo, è stato correlatore di tesi di laurea in discipline medievistiche (relatori: proff. Paolini, Pio, Mascanzoni, Veglia).

Tra il 2006 e il 2008 è stato titolare di una borsa di studio post doc. nel settore Scienze Storiche presso Unibo. Dal 2008 al 2012 ha usufruito di assegni di ricerca senior con progetti di ambito medievistico presso Unibo. Tra il 2012 e il 2015 è stato Ricercatore a tempo determinato (RTD junior, (Legge 240/2010), per il SSD M/STO/01 presso il DISCI di Unibo; durante questo periodo ha svolto l'attività di didattica integrativa (350 l'anno) prevista dal contratto RTD. Nel 2016-17 e 2017-18 (in corso) è stato ed è titolare dell'insegnamento Storia del paesaggio italiano (SSD M/STO-01, 6 cfu, per la laurea magistrale in Beni archeologici, artistici e del paesaggio) presso Unibo, sede di Ravenna.

Promotore (*principal investigator*) di un gruppo di ricerca europeo (dal 2017) costituito tra le Università di Bologna, Lyon2, Autonoma de Barcelona, Wilhelms Universität di Münster, volto alla creazione di un database digitale in tema di implicazioni sociali sulla repressione delle eresie nell'Europa medievale.

Dal 2012 è responsabile di un progetto pluriennale promosso dall'Istituto di Storia della Chiesa su *Diplomazia pontificia, riforma ecclesiastica e cultura umanistica*. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca di interesse nazionale (2005-2008, 2008-2010), e inoltre al progetto *I monasteri benedettini e riformati della diocesi di Bologna* promosso dall'Istituto per la Storia della Chiesa di Bologna (2002-17); inoltre dal 2015 è membro del comitato scientifico del progetto *Il territorio di Bologna a partire dalle sue chiese* (convenzione tra Dip. di Architettura di Unibo e Arcidiocesi di Bologna). Tra i progetti internazionali cui il candidato ha preso parte si segnala: *Aux origines de la modernité* (2011-2013; CNRS), *Problematische Prozesse* (2015-in corso, con la Wilhelms Universität di Münster), *The genesis of Inquisition Procedures* (con l' University of York, 2015-in corso). E' responsabile scientifico e organizzativo del Convegno internazionale *La chiesa di Bologna alla conclusione del rinde scisma*. Il candidato ha organizzato convegni nazionali e internazionali; è membro di vari comitati scientifici delle seguenti riviste e collane: *Documenta*, dal 2017; *Archivum Fratrum Praedictorum* dal 2016; *Studi e memorie dell'Università di Bologna* dal 2016; *Universitas Bononiensis Monumenta*, dal 2016; *Memorie domenicane* dal 2012. Dal 2017 è membro altresì del Consiglio direttivo dell'Istituto per la Storia della Chiesa di Bologna. Ha svolto attività di referee per varie riviste. E' stato relatore a congressi nazionali e internazionali dal 2002 al 2016. Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. . Alberzoni, Ascheri, Biller, Geltner, Lambertini, Scharf, Théry.

I suoi interessi si articolano in vari settori della storia istituzionale politica e giuridica del pieno Medioevo declinata soprattutto in relazione storia della Chiesa e dell'eresia esaminati da più punti di vista e in vari contesti territoriali. Di particolare rilievo le monografie: *I consilia procedurali* (2011) , *Il vescovo e il Capitolo:* (2011). Significativi anche i contributi sull'arcidiacono bolognese nei rapporti tra Bologna e lo *Studium* (2016), e sulla condanna dell'usuraio Vanni da Montepulciano (2016).

Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi rilevante e continuo. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità molto buono, tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità ottima in relazione al settore concorsuale.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto delle molteplici e varie attività documentate - è: molto buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Riccardo Parmeggiani si è laureato in Lettere moderne presso l'Università di Bologna nel 2000 e nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia romanza e cultura medievale. Nominato Cultore della materia (Storia medievale, Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali) nel 2002, collaborando con il prof. Lorenzo Paolini, ha fatto parte di commissioni di esame, ha svolto attività di sostegno ai corsi, è stato correlatore di tesi di laurea in discipline medievistiche. Tra il 2006 e il 2008 ha potuto usufruire di una borsa di studio post-doc. per il settore Scienze Storiche erogata dall'università di Bologna. Dal 2008 al 2012 ha usufruito di assegni di ricerca erogati dall'università di Bologna. Tra il 2012 e il 2015 è stato Ricercatore a tempo determinato (RTD junior, Legge 240/2010), con regime di tempo pieno per il SSD M/STO701 presso il DISCI di Bologna svolgendo l'attività di didattica integrativa prevista dal contratto RTD. Nel 2016-17 e 2017-18 (in corso) è stato ed è titolare del corso *Storia del paesaggio italiano* (SSD M/STO-01, 6 cfu, per la laurea magistrale) presso la Scuola di Lettere e Beni culturali di Unibo, sede di Ravenna.



Dal 2017, il candidato dirige un gruppo di ricerca europeo sulla repressione delle eresie nell'Europa medievale che associa quattro atenei (Bologna, Lyon2, Barcellona, Münster).

Riccardo Parmeggiani ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali (CNRS, Wilhelms Universität di Münster, Università di York). E' membro del comitato scientifico del progetto *Fontes Ordinis Praedicatorum* promosso dalle Edizioni Studio Domenicano di Bologna. E' stato relatore a congressi nazionali e internazionali dal 2002 al 2016. Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Alberzoni, Ascheri, Biller, Geltner, Lambertini, Scharf, Théry.

I suoi interessi si articolano in vari settori della storia istituzionale, politica e giuridica della Chiesa e dell'eresia esaminati in vari contesti territoriali sui quali ha prodotto monografie di particolare rilievo.

Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi rilevante e continuo. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un ottimo grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati. Tale produzione può essere ritenuta di qualità ottima in relazione al settore concorsuale.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto dell'impegno didattico svolto e delle altre attività documentate - è: molto buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

Il candidato ha conseguito il dottorato nel 2004. Ha fruito di una borsa biennale post-doc, e di un assegno di ricerca senior (biennale rinnovato) tra gli anni 2006 e 2012; inoltre, di un contratto triennale come RTD *junior* (2012-15) ed è attualmente professore a contratto per il settore scientifico-disciplinare M-STO/01, sempre presso l'Università di Bologna. Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Alberzoni, Ascheri, Biller, Geltner, Lambertini, Scharf, Théry. Possiede dunque una discreta esperienza didattica in quanto ricercatore a t.d. e titolare di corso (2016-17); può vantare inoltre una buona esperienza come coordinatore e promotore di ricerche, anche internazionali. La produzione scientifica presentata ai fini della presente selezione consta di tre volumi e di nove articoli in rivista o capitoli di libro, per lo più pubblicati in importanti e qualificate sedi editoriali italiane e straniere; tra questi saggi, merita una menzione particolare un saggio di sintesi sull'inquisizione tardomedievale, ma anche altri lavori denotano una notevole sicurezza di orientamento e di giudizio nelle tematiche concernenti la storia religiosa del tardo medioevo (si cfr. ad es. l'articolo sul diavolo). I volumi monografici, uno dei quali è stato pubblicato in una sede editoriale di prestigio, denotano il sicuro possesso, da parte del candidato, delle tecniche ecdotiche e di una erudizione fuori dal comune. Si tratta in effetti, in tutti e tre i casi, di edizioni di fonti o di schede codicologiche, ampiamente introdotti. Ai fini della presente selezione, il giudizio è: molto buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

Il candidato dimostra una non comune conoscenza delle fonti documentarie e trattatistiche pertinenti alla storia religiosa ed ecclesiastica del tardo medioevo; su tali competenze impernia tre importanti ricerche monografiche, che si sostanziano di censimenti di manoscritti giuridici e teologici e di un'edizione, preceduti da saggi introduttivi ampi e storiograficamente aggiornati. Sono assai apprezzabili anche altri lavori presentati ai fini di questa selezione comparativa. Ha al suo attivo una consistente attività didattica e coordina un gruppo di ricerca internazionale. Il giudizio complessivo è: molto buono. Il candidato è ammesso alla prova orale.

Candidato Dott. Francesca Pucci Donati

La candidata ha conseguito la laurea in lettere nel 1997, e il dottorato di ricerca nel 2004 (in Storia medievale). E' stata titolare di una borsa post-doc biennale, di una ulteriore borsa annuale, e di assegni di ricerca (biennali o annuali) dal 2010 a oggi, sempre presso l'Università di Bologna (M-STO/01). Ha conseguito il titolo di *maître de conférences* in Francia nel 2016 e l'abilitazione scientifica nazionale nel settore scientifico disciplinare M-STO/01, in Italia nel 2017. Ha una modesta esperienza didattica.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureata in Lettere moderne nel 1997 presso l'Università di Bologna nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso il medesimo ateneo. Nel 2009 ha conseguito il diploma in Archivistica, paleografia e diplomatica presso l'archivio di stato di Bologna. Tra il 2005 e il 2006 ha usufruito di una borsa di studio (24 mesi) presso la SSSUB dell'Università di Bologna, con un progetto sull'identità alimentare italiana; e tra il 2007 e il 2008 di una borsa post doc. presso la stessa università con un progetto sui proverbi e la cultura alimentare che ha successivamente sviluppato.

Dal 2010 a oggi è titolare di assegni di *ricerca senior* su progetti di argomento medievistico - con particolare riferimento alla storia dell'alimentazione - presso il DISCI dell'Università di Bologna

Nel 2016 ha conseguito l'abilitazione francese per il profilo di maître de conférences per la sezione 21 (valida fino al 2020). Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per professore di seconda fascia in Storia medievale SSD M/STO-01.

Ha partecipato a due progetti di ricerca di interesse nazionale (2009 e 2015). Nel 2016-17 ha collaborato con l'*Équipe Alimentation de l'Université de Tours* (dove ha soggiornato tre mesi).

Nel 2017 sta collaborando al progetto internazionale "Translated Electronic Edition Boccaccio Texts With Commentary" dell'Univ. di Tours, referente scientifico: Sabrina Ferrara.

Ha collaborato a progetti nazionali e internazionali (in particolare con l'Università di Tours) legati al tema della cultura alimentare. Ha svolto attività di collaborazione didattica e di tutor didattico nell'ambito dei corsi e dell'attività scientifica del prof. Montanari (corsi di laurea in *Storia e Cultura dell'Alimentazione* e master in *Storia e Cultura dell'Alimentazione*). Ha partecipato, in qualità di relatrice, a convegni nazionali e internazionali, intervenendo su tematiche di storia dell'alimentazione e sui mercati alimentari nel mondo medievale. Ha collaborato alla realizzazione di una mostra multimediale sulla relazione fra cibo, mercato e identità (Bologna 2015). Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Franceschi, Piccinni, Simbula, Pinto, Figliuolo, Laurioux, Quellier.

Presenta 12 lavori di cui tre monografie. La sua produzione è continua e coerente.

I suoi interessi si concentrano prevalentemente, ma non esclusivamente, sulla storia dell'alimentazione, variamente declinata, con particolare riferimento alla città di Bologna a cui sono dedicati i saggi più significativi, frutto di ricerche archivistiche: *Il mercato del pane* (2014) e *Il mercato del pesce* (2016). Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità molto buono e, in relazione al settore concorsuale, possono essere ritenute di qualità molto buona.

Il giudizio complessivo sulla candidata - tenuto conto anche delle attività didattiche svolte - è: molto buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

La candidata si è laureata nel 1997 in Lettere moderne presso l'Università di Bologna conseguendo nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale presso il medesimo ateneo. Nel 2009, ha ottenuto il diploma in archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna.

Tra il 2005 e il 2006, Pucci Donati ha usufruito di una borsa di studio presso la SSSU dell'Università di Bologna e tra il 2007 e il 2008 di una borsa post-doc presso lo stesso Ateneo. Dall'anno 2010 fino al 2017 è stata ed è titolare di assegni di ricerca su progetti di argomento medievistico in particolare di storia dell'alimentazione presso il DISCI del l'Università di Bologna.

La candidata ha partecipato a due PRIN nel 2009 e nel 2015 relativi alla Storia dell'alimentazione, collaborando a progetti nazionali e internazionali incentrati su tale argomento. Ha svolto attività di collaborazione didattica e di tutoraggio nell'ambito dei corsi e dell'attività scientifica del prof. Massimo Montanari. La candidata ha partecipato, come relatrice a convegni nazionali e internazionali con contributi legati alla Storia dell'alimentazione e al commercio dei prodotti edibili nel medioevo. Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Franceschi, Piccinni, Simbula, Pinto, Figliuolo, Laurioux, Quellier.

Pucci Donati presenta 12 lavori di cui tre monografie in cui condensa i suoi interessi scientifici legati alla Storia dell'alimentazione, esaminata sotto molteplici angolature nel contesto storico e documentario bolognese che è l'ambito principale delle sue indagini come dimostrano anche i saggi dedicati alla commercializzazione del pane (2014) e dei pesci (2016). Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi rilevante e continuo. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di



originalità molto buona e, in relazione al settore concorsuale, possono essere ritenute di qualità molto buona.

Il giudizio complessivo sulla candidata - tenuto conto anche delle attività didattiche svolte - è: molto buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nell'anno 2004. Ha usufruito di una borsa biennale post-doc, di una successiva borsa di 15 mesi post-doc, di un assegno di ricerca *senior* (biennale, rinnovato), di un ulteriore assegno di ricerca biennale, di ulteriori due assegni annuali negli anni tra il gennaio 2005 e il gennaio 2017, sempre presso l'Università di Bologna; è attualmente titolare di un assegno di ricerca annuale. Ha conseguito il diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica (2009); la posizione di *maître de conférences* in Francia (2016); l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Italia (2017). Acclude n. 7 lettere di referenza dei proff. Franceschi, Piccinni, Simbula, Pinto, Figliuolo, Laurieux, Quellier. Ha una buona esperienza di ricerca internazionale; assai scarsa invece l'esperienza didattica. La produzione scientifica presentata ai fini della presente selezione consta di tre monografie e di nove articoli o contributi in miscellanea (questi ultimi per buona parte pubblicati in qualificate sedi editoriali italiane e straniere, così come due delle tre monografie). Gli studi sul mercato cerealicolo e sul pane costituiscono un contributo buono e originale alla storia sociale e annonaria di Bologna nel tardo medioevo e sono fondati su un'ampia conoscenza delle fonti documentarie. Altre ricerche, come la monografia dedicata ai calendari dietetici e un lungo saggio sui proverbi alimentari sono caratterizzate da un andamento talvolta descrittivo e compilativo, e non sono in tutto coerenti con le tematiche ricomprese nel settore scientifico-disciplinare M-STO/01. Il giudizio complessivo sulla candidata - tenuto conto anche delle attività didattiche svolte - è: molto buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

Il profilo scientifico della candidata risulta costantemente legato ai temi di storia dell'alimentazione e di storia economico-sociale, esaminati con perizia e approfondita conoscenza delle fonti archivistiche dal punto di osservazione bolognese, in primo luogo nelle due monografie sul mercato cerealicolo e sul mercato del pesce. E' apprezzabile anche la prospettiva antropologica, che orienta alcuni dei contributi presentati. Non manca un'importante apertura internazionale, con significativi legami con istituzioni di ricerca francesi. Il giudizio collegiale sulla candidata è: molto buono. La candidata è ammessa alla prova orale.

Candidata Dott.ssa Beatrice Saletti

Nata a

La candidata ha conseguito la laurea in lettere a Ferrara (1997) e il dottorato di ricerca a Salerno (2012) ed è attualmente dottoranda di ricerca presso l'Università di Udine. Nel periodo intercorso ha fruito di un assegno di ricerca presso l'Università di Ferrara ed ha accumulato una varia esperienza didattica e di ricerca presso una università telematica e successivamente presso l'Università di Ferrara, per lo più con riferimento a settori disciplinari e ambiti di ricerca diversi da M-STO/01. Ha approfondito, con continuità, due ambiti di ricerca: la storia degli Estensi signori di Ferrara nel Quattrocento, e l'oriente cristiano (il pellegrinaggio e la presenza francescana in Terrasanta).

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureata in Lettere all'Università di Ferrara nel 1997, Diplomata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia Medievale presso l'Università di Salerno 2012. Assegnista di ricerca dal 2002 al 2004, ricercatrice a tempo determinato in Storia moderna presso la Facoltà di Lettere dell'Università eCampus di Novedrate dal 2010 al 2014, e presso lo stesso Ateneo, Professoressa incaricata di Storia Moderna, di Informatica per le Scienze Umane e di Storia medievale tra il 2008 al 2014. Ha partecipato a 2 progetti di ricerca di interesse nazionale (2005 e 2010-11). E' stata relatrice a convegni nazionali e internazionali dal 2010 al 2017. Vincitrice di tre premi per la sua attività scientifica (premio Francesco Ravelli e Premio Niccolini, due edizioni).

I suoi interessi scientifici si concentrano sui luoghi di culto nella traspadana ferrarese, sulla storia della casa d'Este e la storiografia sulla stessa famiglia, sulla storia dei pellegrinaggi in Terrasanta, settori nei quali ha ottenuto i risultati più significativi. Presenta 12 lavori tra cui le monografie: *La successione di Leonello d'Este* (2015) e *I frati minori in Terrasanta* (2016). Acclude n. 4 lettere di referenza dei proff. Balestracci, Kedar, Montesano, Figliuolo. Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo.

Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un discreto grado di originalità tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati.

Il giudizio complessivo - tenuto conto dell'impegno didattico e delle altre attività - sulla candidata è: discreto. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Beatrice Saletti si è laureata in Lettere nel 1997 presso l'Università di Ferrara e si è poi diplomata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena. Nel 2012 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia Medievale presso l'Università di Salerno ed è attualmente dottoranda presso il dottorato di Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero dal Medioevo all'Età contemporanea dell'Università di Udine.

Nel biennio 2002 al 2004, la candidata è stata titolare di un assegno di ricerca, ricercatrice a tempo determinato in Storia Moderna presso la Facoltà di Lettere dell'Università eCampus di Novedrate e, presso lo stesso Ateneo, dal 2008 al 2014 Professoressa incaricata di Storia Moderna, di Informatica per le Scienze Umane e di Storia medievale. Ha partecipato a n. 2 Prin negli anni 2005 e 2010-11.

Dal 2010 al 2017, la candidata è stata relatrice a convegni nazionali e internazionali. Per la sua attività scientifica è risultata vincitrice di tre premi: il premio Francesco Ravelli e per due edizioni, il premio Niccolini. Acclude n. 4 lettere di referenza dei proff. Balestracci, Kedar, Montesano, Figliuolo.

Gli interessi scientifici di Saletti si diversificano e vanno dai luoghi di culto in una parte dell'area ferrarese, alla vicenda del lignaggio degli Estensi, al tema del pellegrinaggio in Terrasanta, settori nei quali ha ottenuto interessanti risultati. La candidata presenta 12 lavori tra cui due monografie: una del 2015 dedicata, appunto, alla casa degli Este e l'altra, uscita l'anno successivo che ha come soggetto principale la presenza minoritica in Terrasanta.

La candidata mostra un impegno rilevante e continuo nell'attività di ricerca. I contributi scientifici presentati mostrano un buon livello di originalità che indubbiamente contribuisce al progresso dei temi di ricerca affrontati. I lavori, in relazione al settore concorsuale, possono essere ritenuti di qualità buona. Il giudizio complessivo sulla candidata, laddove si tiene conto dell'impegno didattico e delle altre attività, è: buono. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

La candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2012. Ha fruito, in precedenza, di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Ferrara, con un progetto non pertinente al settore scientifico-disciplinare M-STO/01.6 Acclude n. 4 lettere di referenza dei proff. Balestracci, Kedar, Montesano, Figliuolo. Ha conseguito il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica. Ha una lunga esperienza didattica, maturata presso l'Università e-Campus (Novedrate), peraltro in settori scientifico-disciplinari diversi da M-STO/01 (con l'eccezione di un insegnamento annuale). Non ha esperienze di ricerca internazionali. La produzione scientifica presentata ai fini della presente selezione, tutta concentrata negli ultimi otto anni, consta oltre che di 8 articoli (alcuni dei quali editi in sede editoriale significativa) di 3 monografie, una delle quali edita in una serie editoriale di rilievo. Una quarta monografia è scritta in collaborazione. I nuclei problematici sviluppati in queste ricerche, talvolta caratterizzate da un andamento descrittivo, sono due: il pellegrinaggio in Terrasanta e (subordinatamente) la società ferrarese e la signoria estense nel Quattrocento. Ai fini della presente selezione il giudizio è: discreto. La candidata è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

L'intensa produzione scientifica, che si concretizza in quattro recenti monografie (una delle quali in collaborazione), configura il profilo di una ricercatrice operosa e puntuale, in grado di adottare approcci

diversi (tra le quali l'edizione di fonti documentarie). Negli specifici ambiti – la storia del francescanesimo, la storia dei pellegrinaggi d'oltremare; in misura minore per ciò che concerne lo stato estense nel Quattrocento – le indagini della candidata sono originali. L'esperienza didattica è varia e consistente, ma per lo più svolta in settori scientifico-disciplinari diversi da M-STO/01. Il giudizio della commissione è, in relazione alla presente selezione: discreto. La candidata è ammessa alla prova orale.

Candidato Dott. Pierluigi Terenzi

Nato a _____

Il candidato ha conseguito la laurea in Storia medievale nel 2005 (Firenze); dopo svariate esperienze di formazione (tra le quali una borsa annuale presso l'Istituto italiano di studi storici di Napoli, e un assegno di ricerca all'Università Federico II di Napoli) e di ricerca, ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 (presso l'Università di Milano in cotutela con Parigi-Sorbona), e successivamente ha fruito di contratti e assegni dal 2015 ad oggi (Ecole française de Rome, Università di Padova). L'esperienza didattica è assai limitata.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureato in Storia medievale presso l'Università di Firenze nel 2005, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'università di Milano e presso l'Université de Paris IV Sorbonne, in cotutela, nel 2013. Nel 2008-9 ha usufruito di una borsa di studio presso l'Istituto Italiano degli Studi Storici di Napoli, nel 2014-15 di un assegno di ricerca presso l'Università di Napoli Federico II nell'ambito del progetto di ricerca ERC *Historical Memory, Antiquarian Culture, Artistic Patronage: Social Identities in the Centres of Southern Italy between the Medieval and Early Modern Period* (Principal Investigator: Bianca De Divitiis); nel 2015-16 ha goduto di un contratto di ricerca post doc. all' École française de Rome nell'ambito del progetto di ricerca *Europange, Gli ufficiali angioini in Toscana e nell'Italia pontificia*; nel 2017-18 gode di un assegno di ricerca all'Università di Padova. Ha collaborato ad alcuni progetti di ricerca e, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali. Tra il 2016 e il 2017 ha tenuto alcune ore di lezione presso vari atenei.

Dal 2013 è Collaboratore scientifico del progetto *Gli anni della Cupola. 1417-1436*, presso l'Archivio storico dell'Opera di Santa Maria del Fiore

Dal 2010 al 2015 è stato membro del *Centre Roland Mousnier. Histoire et civilisation* (UMR 8596) del *Centre National de la Recherche Scientifique* – Université de Paris IV Sorbonne. La sua produzione è continua, ma ancora nella fase iniziale di un percorso promettente.

Presenta 12 lavori tra cui 1 monografia 9 tra articoli e capitoli di libro e 2 voci di enciclopedia. Acclude n. 2 lettere di referenza dei proff. Crouzet Pavan, Zorzi. Complessivamente modesta l'attività didattica.

I suoi interessi vertono principalmente sulla storia politica e sociale della città dell'Aquila, argomento della tesi di dottorato e della monografia presentata; la ricerca sul l'organizzazione del lavoro, allargata all'importante cantiere fiorentino degli anni della Cupola brunelleschiana, arricchisce il suo orizzonte scientifico. Il suo contributo monografico reca un non trascurabile apporto alla conoscenza della storia aquilana e del regno meridionale. Le pubblicazioni nel complesso possono essere considerate di qualità buona.

Il giudizio complessivo sul candidato - tento conto di tutte le attività documentate svolte - è buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Terenzi si è laureato in Storia medievale nell'anno 2005 presso l'Università di Firenze e nel 2013 ha poi conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale, in cotutela presso l'università di Milano e presso l'Université de Paris IV Sorbonne. Nel periodo 2008-9 è stato borsista presso l'Istituto Italiano degli Studi Storici di Napoli. Nel 2014-15 ha potuto usufruire di un assegno di ricerca presso l'Università di Napoli Federico II e nel 2015-16 di un contratto di ricerca post-doc presso l' École française de Rome. Per il periodo 2017-18, gode di un assegno di ricerca erogato dall'Università di Padova.

Il candidato ha collaborato ad alcuni progetti di ricerca e come relatore ha partecipato a convegni nazionali e internazionali. La sua attività didattica consiste in alcune ore di lezione tenute tra il 2016 e il 2017 presso vari atenei.

Terenzi presenta 12 lavori tra cui 1 monografia, 9 tra articoli e capitoli di libro e 2 voci di enciclopedia. Acclude n. 2 lettere di referenza dei proff. Crouzet-Pavan, Zorzi.

Gli interessi del candidato vertono principalmente sulla storia de L'Aquila che ha costituito il tema della sua tesi dottorale nonché della monografia presentata. Il contributo scientifico di Terenzi costituisce un cospicuo arricchimento alla storia della città de L'Aquila: un tema che, sotto molteplici angolazioni, si configura come esclusivo e dominante nella sua produzione scientifica. Le sue pubblicazioni nel complesso possono essere considerate di qualità discreta. La sua attività è rilevante e continua. Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto di tutte le attività svolte - è discreto. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

Il candidato, che è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 (Milano-Parigi). In precedenza, aveva fruito di una borsa di ricerca presso È stato successivamente titolare di un assegno di ricerca post-doc presso l'Università di Napoli e di una posizione di ricercatore associato presso l'École française de Rome. Acclude n. 2 lettere di referenza dei proff. Crouzet Pavan, Zorzi. Non ha esperienza didattica, se non in misura minimale; esibisce invece una certa esperienza nella progettazione e nel coordinamento della ricerca. La produzione scientifica presentata ai fini della presente selezione è tutta concentrata negli ultimi cinque anni. Essa rinvia in buona sostanza a un solo tema di ricerca: la storia *à part entière* della città dell'Aquila nel tardo medioevo, approfondita – oltre che in una serie di contributi e articoli in rivista, editi in periodici e miscellanee di buona caratura – in una monografia monumentale e per qualche aspetto dispersiva, ma saldamente governata e provvista di una sua forte coerenza interna, significativa nel contesto complessivo della storia delle città del regno meridionale. Il volume è pubblicato in una sede editoriale di prestigio.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto di tutte le attività svolte - è discreto. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

La produzione scientifica del candidato, concentrata negli ultimi anni, risulta principalmente orientata sul tema della città nel regno meridionale d'Italia, esaminato attraverso l'esempio dell'Aquila. Alle vicende di tale città nel tardo medioevo lo studioso ha dedicato un'amplissima monografia, originale nei risultati e storiograficamente aggiornata, corredata da una serie di contributi minori sullo stesso tema. Il giudizio collegiale sul candidato è discreto. Il candidato è ammesso alla prova orale.

Candidato Dott. Giacomo Vignodelli

Nato a

Il candidato ha conseguito la laurea in storia medievale nel 2004, e il dottorato di ricerca nel 2010 (a Bologna). Successivamente ha fruito di una borsa post-dottorale presso una qualificata istituzione di ricerca (SISMEL), e dal 2014, di un assegno di ricerca (sino ad oggi). Ha svolto una scarsa attività didattica; ha qualche esperienza nell'organizzazione della ricerca.

Giudizio individuale Presidente prof.ssa Anna Laura Trombetti

Laureato in Storia medievale nel 2004 presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in storia medievale nel 2010 presso lo stesso Ateneo. Dal 2013 al 2014 ha usufruito della borsa postdottorale *Claudio Leonardi Fellowship* presso la Sismel. Dal 2014 a oggi è assegnista di ricerca presso il DISCI dell'Università di Bologna con un progetto sulle aristocrazie nel regno italico nelle fonti episcopali. Ha svolto attività di referaggio per due riviste italiane ed è collaboratore esterno della redazione centrale di "Medioevo Latino". Ha organizzato (con Giorgia Vicino) una giornata internazionale di studio a Leeds nel 2016 e nel 2016-2017 ha organizzato un ciclo di seminari di ricerca medievistica presso il DISCI

dell'Università di Bologna. Nel 2017 (con Paolo Tomei) ha organizzato una giornata di studio sul tema dei beni fiscali nei regni alto e pieno medievali. E' stato relatore a convegni nazionali e internazionali. E' stato tutor per il corso di Laurea specialistica in "Culture del medioevo e Archivistica" di Unibo, e dal 2009 a oggi fa parte di commissioni di esami (proff. Cantarella, Lazzari, Montanari). Tra il 2012 e il 2013 ha tenuto, Giovanni Isabella e Paolo Capuzzo, due laboratori di analisi dei testi storiografici. Ha tenuto due lezioni presso la SISMEL di Firenze (2016, 2017)

Acclude n. 7 lettere di referenza: proff. Azzara, Chiesa, MacLean, Collavini, Turkan-Verkerk, Bougard, Albertoni.

Presenta 12 lavori tra cui una monografia. I suoi interessi a partire dalla pregevole analisi dell'opera di Attone, il *Perpendiculum*, si sono estesi ad altri aspetti del pensiero politico e delle istituzioni in ambito altomedievale (regno italo) toccando i temi della fiscalità regia e del ruolo politico dell'episcopato.

Si tratta di uno studioso molto promettente che percorre sofisticati temi di ricerca. Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo e proficuo. La sua attività didattica è limitata, ma coerente con il suo curriculum.

Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un livello di buona originalità tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati.

Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto anche delle altre attività valutabili - è discreto. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Paolo Pirillo

Vignodelli si è laureato nel 2004 in Storia medievale presso l'Università di Bologna dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale nell'anno 2010. Dal 2013 al 2014 ha poi usufruito di una borsa postdottorale (*Claudio Leonardi Fellowship*) erogata dalla Sismel. Dall'anno 2014 a oggi gode di un assegno di ricerca presso il DISCI dell'Università di Bologna. Vignodelli svolge attività di *referee* per due riviste italiane ed è collaboratore esterno della redazione centrale di «Medioevo Latino». Nel 2016, insieme a Giorgia Vicino, ha organizzato una giornata internazionale di studio a Leeds, mentre nel 2016-2017 ha curato l'organizzazione di un ciclo di seminari di ricerca medievistica presso il DISCI dell'Università di Bologna. Nel 2017, insieme a Paolo Tomei, ha organizzato una giornata di studio dedicata ai beni fiscali nei regni dell'Alto medioevo e di quello centrale. E' stato *tutor* per il corso di Laurea specialistica in "Culture del medioevo e Archivistica" dell'Ateneo bolognese. Tra il 2012 e il 2013, insieme a Giovanni Isabella e Paolo Capuzzo, ha condotto due laboratori di analisi dei testi storiografici. Dal 2009 a oggi fa parte di commissioni di esami delle materie medievali insegnate dai proff. G. M. Cantarella, T. Lazzari, M. Montanari. Durante il biennio 2016-17, ha tenuto due lezioni presso la SISMEL. E' stato relatore a convegni nazionali e internazionali.

Insieme a 7 lettere di referenza (proff. Azzara, Chiesa, MacLean, Collavini, Turkan-Verkerk, Bougard, Albertoni), Vignodelli presenta 12 lavori tra cui una monografia dedicata all'analisi del *Perpendiculum* di Attone. La produzione scientifica mostra un progressivo allargamento a temi legati al pensiero politico altomedievale estesi alle realtà laiche ed ecclesiastiche in cui si declinava il potere. Il suo impegno nell'attività di ricerca è da considerarsi continuo

Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un livello di originalità tale da contribuire al progresso dei temi di ricerca affrontati. Il giudizio complessivo sul candidato - tenuto conto anche delle altre attività svolte - è: discreto. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio individuale Commissario Gian Maria Varanini

Addottoratosi nel 2010, il candidato ha goduto di una borsa di studio *Claudio Leonardi Fellowship* della fondazione SISMEL e di due anni di assegno del Dipartimento DISCI dell'Università di Bologna. Acclude n. 8 lettere di referenza: proff. Azzara, Chiesa, MacLean, Collavini, Turkan-Verkerk, Bougard, Albertoni. Non ha quasi svolto attività didattica; compatibilmente alla sua breve esperienza di carriera ha un ottimo profilo internazionale. La sua produzione scientifica verte quasi esclusivamente sul sec. X, e – a parte due ottimi articoli su Raterio da Verona – in modo preponderante su Attone da Vercelli e sulla sua opera. A questo vescovo e alla sua opera principale il candidato ha dedicato una monografia originale, contraddistinta da grande finezza interpretativa, edita in una sede editoriale di rilievo. L'indagine denota

Handwritten notes on the right margin: a large stylized signature or mark, followed by a vertical line with a checkmark-like symbol, and another signature or mark at the bottom.

notevoli competenze di carattere filologico-letterario e sensibilità per la storia politica e sociale: ambiti che lo studioso cerca di illuminare reciprocamente. Da segnalare anche gli interessi diplomatici. Il giudizio complessivo sul candidato è: buono. Il candidato è da ammettere alla prova orale.

Giudizio collegiale

La produzione scientifica del candidato si concentra sul sec. X, e in particolare su due grandi figure di vescovi, quale Raterio di Verona e soprattutto Attone da Vercelli, al quale è dedicata una eccellente monografia, che abbina la finezza dell'esegesi di un testo particolarmente complesso ad una ricostruzione, non priva di originalità, delle vicende politiche del regno italico. Ha una limitatissima esperienza didattica. Il giudizio collegiale sul candidato è: discreto. Il candidato è ammesso alla prova orale.



Gianluigi Vercelli



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 lettera A DELLA L. 240/10 (JUNIOR) EMANATO CON D.D. 1489 DEL 04/05/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 05/05/2017

Verbale della II adunanza

Il giorno 16 ottobre 2017, alle ore 9.00 presso l'aula Specola del Dipartimento di "Storia culture civiltà" dell'Università di Bologna sita in piazza S. Giovanni in Monte 2, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 1489 del 04/05/17 e composta da:

PRESIDENTE: Prof.ssa Anna Laura Trombetti, Professore presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE: Prof. Gian Maria Varanini, Professore presso l'Università di Verona;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Paolo Pirillo, Professore presso l'Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti il cambio di ubicazione dell'esame (dall'aula "Gambi" all'aula Specola - II piano); accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima. La discussione pubblica si svolgerà in Lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della Lingua inglese.

Alle ore 10 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Maddalena Betti
- 2) Dott. Marialuisa Bottazzi
- 3) Dott. Nicola Mancassola
- 4) Dott. Riccardo Parmeggiani
- 5) Dott. Francesca Pucci Donati
- 6) Dott. Beatrice Saletti
- 7) Dott. Pierluigi Terenzi
- 8) Dott. Giacomo Vignodelli

di cui viene accertata l'identità personale (vedi foglio allegato).

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 20 ottobre 2017. I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico.

Alle ore 10.15 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamata la dott. Maddalena Betti. Svolge la prova di lingua: superata (eccellente).

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: in quale contesto storiografico si inserisce la ricerca della candidata; quali sono le novità storiografiche della ricerca; quali sono le relazioni fra l'identità nazionale ceca e la tradizione storiografica ottocentesca e novecentesca sulla creazione altomedievale della chiesa morava; la documentazione papale nei confronti delle chiese "nazionali" nell'alto medioevo. Si discute inoltre in merito alle fonti utilizzate nella ricerca, e in generale alle caratteristiche delle fonti scritte nell'Europa centro orientale del medioevo.

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Viene chiamata la dott. Marialuisa Bottazzi. Svolge la prova di lingua: superata (sufficiente).

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: in quale contesto storiografico si inserisce la ricerca della candidata; le epigrafi medievali nella ricostruzione politico-istituzionale dei contesti urbani dell'Italia centro-settentrionale tra alto e pieno medioevo; i problemi della selezione, della sopravvivenza e delle modalità di trasmissione dei testi epigrafici. Si discutono poi diversi altri contributi della candidata, e in particolare le ricerche concernenti gli Statuti di Monfalcone, la loro tradizione manoscritta e la collocazione nel contesto politico, istituzionale e culturale della Terraferma veneziana.

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Viene chiamato il dott. Nicola Mancassola. Svolge la prova di lingua: superata (sufficiente).

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: problemi storiografici nel rapporto comparativo tra Romania e Langobardia; problemi di metodo in ordine al rapporto tra casi di studio specifici e generalizzazione nella ricerca altomedievistica; quale sia stato l'apporto originale delle ricerche del candidato sul tema della "curtis" e della sua organizzazione; gli ufficiali pubblici minori tra gerarchie del regno e società (il caso piacentino); successi e fallimenti dei centri di nuova fondazione, anche in relazione alle fonti fiscali e alle loro caratteristiche.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Viene chiamato il dott. Riccardo Parmeggiani. Svolge la prova di lingua: superata (buono).

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: prospettive della storia delle eresie medievali e dell'inquisizione in rapporto alla tipologia delle fonti e agli studi del candidato sui *consilia* procedurali e sulla manualistica inquisitoriale; rapporto fra *consilia* procedurali e *consilia* processuali; il reclutamento dei notai dell'inquisizione; il vescovo Alberghati, il capitolo della cattedrale e la società bolognese.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Viene chiamata la dott.ssa Francesca Pucci Donati. Svolge la prova di lingua: superata (sufficiente). Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: ricerca storica, ricerca antropologica e fonti "folkloriche" in riferimento al percorso di ricerca della candidata; tradizione erudita e diffusione dei calendari dietetici tra tradizione antica e tardo-antica, medioevo ed età moderna; approvvigionamento annonario urbano: il caso di Bologna *pinguis* nel contesto dell'Italia padano-veneta; la struttura delle fonti per la storia dell'alimentazione e dei mestieri ad essa connessi, in comparazione tra città italiane e città francesi (Tours in particolare).

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Alle ore 13.30 la presidente sospende i lavori che verranno ripresi alle ore 14.30 nello stesso luogo.

Viene chiamata la dott.ssa Beatrice Saletti. Svolge la prova di lingua: superata (eccellente). Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: in quale quadro problematico si inserisce la ricerca della candidata concernente il pellegrinaggio in Terrasanta; le prospettive di ricerca della candidata a proposito del pellegrinaggio in Terrasanta; le indulgenze come problema teologico, ecclesiologico e storiografico; problemi di filologia testuale e di tradizione manoscritta a proposito dei diari di pellegrinaggio; i giudizi dei pellegrini sul mondo islamico nei resoconti di pellegrinaggio in

Terrasanta. Si discute ancora su temi di storia e di storiografia ferrarese in età rinascimentale (fonti documentarie e narrative, fonti concernenti la presenza degli ebrei a Ferrara).

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Viene chiamato il dott. Pierluigi Terenzi. Svolge la prova di lingua: superata (buono). Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: la realtà statuale del Regno meridionale e il tema della città meridionale nell'attuale dibattito storiografico: il caso dell'Aquila; le diverse aree del Regno (Puglia, Abruzzi, Campania) tra dinamiche politico-istituzionali specifiche e rapporto con la monarchia; il problema delle città di fondazione in Italia e in Europa: possibili comparazioni; le competenze del capitano regio nelle città meridionali; le fonti documentarie della storia delle città meridionali. Si discute infine delle ricerche del candidato a proposito della storia dei cantieri edilizi nel tardo medioevo e della circolazione delle maestranze.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Viene chiamato il dott. Giacomo Vignodelli. Svolge la prova di lingua: superata (eccellente). Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: il rapporto fra teologia e politica: il percorso di ricerca del candidato; la storiografia italiana e Attone di Vercelli come tema dimenticato; Attone e Raterio; problemi di edizione del *Perpendiculum* (testo, glosse, commento); *curtes* e beni fiscali nel territorio di Vercelli (sec. X); il "patrimonio delle regine" in relazione alla politica regia del sec. X; problemi di diplomazia regia e imperiale del sec. X (il funzionamento della cancelleria).

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione si confronta in merito all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Al termine della discussione con tutti i candidati (ore 16.45), la Commissione si confronta in merito alle valutazioni espresse dopo ogni discussione. Successivamente la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo e alle singole pubblicazioni, nonché la valutazione della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 19 la Commissione sospende i lavori e si riconvoca per il giorno 17 ottobre 2017 alle ore 9 presso il Dipartimento "Storia culture civiltà" (studio della prof. Trombetti).

Il giorno 17 ottobre 2017 la Commissione riprende i lavori prosegue nel riesame dei giudizi, dei punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e alla valutazione della conoscenza della lingua Inglese, allegati al presente verbale come sua parte integrante (ALLEGATO 3).

Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

1. Dott. Parmeggiani Riccardo – punti 92,5/100
2. Dott. Mancassola Nicola – punti 87/100
3. Dott.ssa Pucci Donati Francesca – punti 80,2/100
4. Dott. ssa Saletti Beatrice – punti 71,6/100
5. Dott.ssa Betti Maddalena – punti 61,9/100
6. Dott. Vignodelli Giacomo – punti 58,6/100
7. Dott.ssa Bottazzi Marialuisa – punti 58,4/100
8. Dott. Terenzi Pierluigi – punti 57,2/100

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

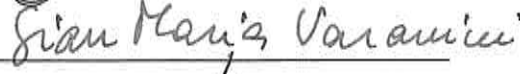
Alle ore 16,15 la seduta viene tolta.



PRESIDENTE Prof.ssa Anna Laura Trombetti



COMPONENTE Prof. Gian Maria Varanini



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Paolo Pirillo



ALLEGATO 3

Punteggi attribuiti a ciascun titolo e alle singole pubblicazioni, giudizi conclusivi e valutazione della conoscenza della Lingua inglese

Candidata Maddalena Betti

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 1,8
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 3,6
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 1
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 7
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
Totale punti	16,4

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>The Making of Christian Moravia</i>	9
Per pubblicazione 2	<i>Un papa scrive ai barbari</i>	3
Per pubblicazione 3	<i>La scomunica in tarda età</i>	3
Per pubblicazione 4	<i>The foundation of</i>	2,5
Per pubblicazione 5	<i>I centri urbani nella regione</i>	3
Per pubblicazione 6	<i>Una chiesa romana per la Moravia</i>	3
Per pubblicazione 7	<i>La "Descriptio civitatum ad septentrionalem plagam Danubii"</i>	3
Per pubblicazione 8	<i>Incestuous Mariages</i>	3
Per pubblicazione 9	<i>Le ragioni di una caduta</i>	3
Per pubblicazione 10	<i>Henricus de Bitterfeld</i>	2
Per pubblicazione 11	<i>Rome and Heritage</i> Accettata per stampa con ISBN	3
Per pubblicazione 12	<i>Affari di frontiera</i> Accettata per stampa senza ISBN	3
Totale punti		40,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti 61,9/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (eccellente). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata.

La Dott.ssa Maddalena Betti dimostra di possedere un profilo scientifico di grande qualità, caratterizzato da una solida esperienza di ricerca evidenziata da pubblicazioni di livello molto buono. Ha partecipato a congressi e

Pro Betti

SMW

convegni di rilevanza nazionale e internazionale. Ha esperienza di ricerca all'Estero. La bontà del suo profilo scientifico si è confermata nel corso della discussione durante la quale la candidata ha dimostrato un'eccellente conoscenza della Lingua inglese.

Lo Odo

SMV

Candidata Marialuisa Bottazzi

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 1,2
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 2
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 2,2
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 6,5
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
Totale punti	14,9

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>Italia medievale epigrafica</i>	9
Per pubblicazione 2	<i>Tra Papato e Impero</i>	3
Per pubblicazione 3	<i>Frater Iacobus</i>	2,5
Per pubblicazione 4	<i>Artigiani? Venezia</i>	2,5
Per pubblicazione 5	<i>Tomaso Becket</i>	3
Per pubblicazione 6	<i>Città e scrittura epigrafica</i>	3
Per pubblicazione 7	<i>Ancora sulle epigrafi</i>	2
Per pubblicazione 8	<i>La porta romana</i>	2,5
Per pubblicazione 9	<i>La tradizione di memoria</i>	3
Per pubblicazione 10	<i>Nell'anno del Signore 1213</i>	2,5
Per pubblicazione 11	<i>L'epigrafia dell'Italia comunale</i>	3
Per pubblicazione 12	<i>Gli statuti di Monfalcone</i>	2,5
Totale punti		38,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti 58,4/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (sufficiente). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata.

La Dott.ssa Maria Luisa Bottazzi dimostra di possedere un profilo scientifico di buona qualità, caratterizzato da una valida esperienza di ricerca evidenziata da pubblicazioni in alcuni casi di livello molto buono. Ha partecipato a congressi e convegni di rilevanza nazionale e internazionale. La validità del suo profilo scientifico si è confermata nel corso della discussione durante la quale la candidata ha dimostrato una sufficiente conoscenza della Lingua inglese.

Candidato Nicola Mancassola

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 4,8
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 10,8
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 1,2
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 9,7
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
Totale punti	29,5

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>L'azienda curtense tra Langobardia e Romania.</i>	9
Per pubblicazione 2	<i>Uomini senza storia</i>	9
Per pubblicazione 3	<i>Società e istituzioni pubbliche</i>	9
Per pubblicazione 4	<i>Acque e mulini da pane nella Romagna medievale</i>	2,5
Per pubblicazione 5	<i>L'azienda curtense</i>	3
Per pubblicazione 6	<i>Le campagne altomedievali nelle opere di Vito Fumagalli</i>	2,5
Per pubblicazione 7	<i>Castelfranco Emilia tra XIII e XIV secolo</i>	2,5
Per pubblicazione 8	<i>Uomini e acque nella pianura reggiana</i>	3
Per pubblicazione 9	<i>Fondazioni monastiche</i>	3
Per pubblicazione 10	<i>Pievi, chiese e monasteri</i>	3
Per pubblicazione 11	<i>Il patrimonio fondiario dei Canossa</i>	3
Per pubblicazione 12	<i>La grande proprietà fondiaria</i>	3
Totale punti		52,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 87/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (sufficiente). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato.

Il Dott. Nicola Mancassola dimostra di possedere un profilo scientifico altamente qualificato, caratterizzato da un'articolata esperienza di ricerca evidenziata da pubblicazioni di ottimo livello e dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali oltre che a convegni di rilevanza nazionale e internazionale. L'eccellenza del suo profilo scientifico è stata confermata nel corso della discussione; nell'occasione il candidato ha mostrato una sufficiente conoscenza della Lingua inglese.

Candidato Riccardo Parmeggiani

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 13,8
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 11,4
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 8,2
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 7,7
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
Totale punti	44,1. Punti valutabili: 40

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>I consilia</i>	7,5
Per pubblicazione 2	<i>Il vescovo e il Capitolo</i>	7,5
Per pubblicazione 3	<i>"Explicatio</i>	7,5
Per pubblicazione 4	<i>"Consiliatores</i>	3
Per pubblicazione 5	<i>Nomi e luoghi</i>	3
Per pubblicazione 6	<i>Ubertino</i>	3
Per pubblicazione 7	<i>Visite pastorali</i>	2,5
Per pubblicazione 8	<i>Dal carteggio</i>	2,5
Per pubblicazione 9	<i>Frați predicatori</i>	2,5
Per pubblicazione 10	<i>Gli statuti del Capitolo</i>	2,5
Per pubblicazione 11	<i>L'arcidiacono</i>	3
Per pubblicazione 12	<i>Mendicant Orders</i>	3
Totale punti		47,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 92,5/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (buono). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato.

Il Dott. Riccardo Parmeggiani dimostra di possedere un profilo scientifico altamente qualificato, caratterizzato da un'articolata esperienza di ricerca evidenziata da pubblicazioni di ottimo livello e dall'organizzazione e dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha preso parte a convegni di rilevanza nazionale e internazionale. L'eccellenza del suo profilo scientifico è stata confermata nel corso della discussione, in occasione della quale il candidato ha mostrato una buona conoscenza della Lingua inglese.

Candidata Francesca Pucci Donati

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 6,8
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 9,9
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 1,2
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 7,8
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
Totale punti	28,7

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>Approvvigionamento</i>	7,5
Per pubblicazione 2	<i>Il mercato del pane</i>	7,5
Per pubblicazione 3	<i>Dieta, salute</i>	8
Per pubblicazione 4	<i>Les métiers</i>	3
Per pubblicazione 5	<i>Il mercato del pesce</i>	2,5
Per pubblicazione 6	<i>Consumi e ospitalità</i>	2,5
Per pubblicazione 7	<i>Fornai e potere</i>	2,5
Per pubblicazione 8	<i>Peccato di gola</i>	2,5
Per pubblicazione 9	<i>Frammenti di cultura</i>	3
Per pubblicazione 10	<i>Codici di comportamento</i>	2
Per pubblicazione 11	<i>Mercanti di sale</i>	3
Per pubblicazione 12	<i>Dietetica e cucina</i>	2,5
Totale punti		46,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti 80,2/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (sufficiente). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata.

La Dott.ssa Francesca Pucci Donati dimostra di possedere un profilo scientifico notevolmente qualificato, caratterizzato da un'articolata esperienza di ricerca (anche all'Estero), evidenziata da pubblicazioni di buon livello e dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. La validità del suo profilo scientifico è stata confermata nel corso della discussione, in occasione della quale la candidata ha inoltre mostrato una sufficiente conoscenza della Lingua inglese.

ODS

3
SNW

Candidata Beatrice Saletti

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 1,8
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 0,4
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 10,4
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 1
Totale punti	19,6

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>Don Domenico</i>	8
Per pubblicazione 2	<i>I pelerinages</i>	5,5
Per pubblicazione 3	<i>La successione</i>	7
Per pubblicazione 4	<i>I frati minori</i>	7
Per pubblicazione 5	<i>Sulla reiterazione</i>	2,5
Per pubblicazione 6	<i>Tracce di indulgenze</i>	2,5
Per pubblicazione 7	<i>La Sacra Famiglia</i>	3
Per pubblicazione 8	<i>L'affare della tomba</i>	2
Per pubblicazione 9	<i>Registri perduti</i>	2,5
Per pubblicazione 10	<i>Memories</i>	2,5
Per pubblicazione 11	<i>Vestiti alla morescha</i>	2
Per pubblicazione 12	<i>La logistica</i>	2,5
Totale punti		47

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti 71,6/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (eccellente). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata.

La Dott.ssa Beatrice Saletti dimostra di possedere un profilo scientifico di grande qualità, caratterizzato da una solida esperienza di ricerca, evidenziata da numerose pubblicazioni di livello più che buono. Ha partecipato a congressi e convegni di rilevanza nazionale e internazionale. Ha esperienza di ricerca all'Estero. La bontà del suo profilo scientifico si è confermata nel corso della discussione durante la quale la candidata ha dimostrato un'eccellente conoscenza della Lingua inglese.

Dea

SM/W

Candidato Pierluigi Terenzi

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 0
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 3,6
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 1
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 8,1
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
Totale punti	15,7

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>L'Aquila nel Regno</i>	9
Per pubblicazione 2	<i>"In quaterno</i>	2,5
Per pubblicazione 3	<i>Città, autonomia</i>	3
Per pubblicazione 4	<i>Maestranze</i>	3
Per pubblicazione 5	<i>Una città superiorem</i>	3
Per pubblicazione 6	<i>"per libera populi</i>	3
Per pubblicazione 7	<i>Forme di mobilità</i>	2,5
Per pubblicazione 8	<i>Opere pubbliche</i>	3
Per pubblicazione 9	<i>Scritture di confine</i>	3
Per pubblicazione 10	<i>Conflicts</i>	2,5
Per pubblicazione 11	<i>Niccolò dell'Isola</i>	1
Per pubblicazione 12	<i>Medici, Giovanni</i>	1
Totale punti		36,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 57,2/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (buono). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata.

Il Dott. Pierluigi Terenzi dimostra di possedere un profilo scientifico di buona qualità caratterizzato da una robusta esperienza di ricerca, focalizzata su alcuni temi significativi sfociata in pubblicazioni di buon livello. La solidità del suo profilo scientifico è stata pienamente confermata nel corso della discussione nel corso della quale il candidato ha mostrato una buona conoscenza della Lingua inglese.

Candidato Giacomo Vignodelli

Per Titolo di dottore di ricerca o equipollenti in Italia o all'Estero	Punti 3
Per Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Punti 1,3
Per Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 3,6
Per Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 2
Per Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 5,7
Per Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
Totale punti	15,6

		Punti commissione
Per pubblicazione 1	<i>Il filo a piombo</i>	9
Per pubblicazione 2	<i>Politics</i>	3
Per pubblicazione 3	<i>Berta e Adelaide</i>	3
Per pubblicazione 4	<i>Milites Regni</i>	3
Per pubblicazione 5	<i>I palinsesti</i>	2
Per pubblicazione 6	<i>La competizione</i>	3
Per pubblicazione 7	<i>Maghinardo Pagani</i>	1
Per pubblicazione 8	<i>Prima di Leone</i>	3
Per pubblicazione 9	<i>La tradizione</i>	2,5
Per pubblicazione 10	<i>Attone e Raterio</i>	2,5
Per pubblicazione 11	<i>The Making</i>	3
Per pubblicazione 12	<i>The King</i>	3
Totale punti		38

no CD

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 58,6/100. Prova di conoscenza della Lingua inglese: superata (eccellente). La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato.

Il dott. Giacomo Vignodelli dimostra di possedere un solido profilo scientifico caratterizzato da una validissima esperienza di ricerca, sfociata – in proporzione alla limitata durata della sua carriera scientifica – in pubblicazioni di ottimo livello. La qualità del profilo è stata confermata dalla discussione, nel corso della quale il candidato ha inoltre mostrato un'eccellente conoscenza della Lingua inglese.

Plu pu

Gianluigi Vignodelli
Alberto...

DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

SSD M-STO/01

MANDATO CON D.D. 1489 PROT. N. 48359 Del 04/05/2017

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DOCUMENTO	FIRMA
ANTONELLI	ARMANDO				
BETTI	MADDALENA				Maddalena Betti
BOTTAZZI	MARIALUISA				Maria Luisa Bottazzi
CECOVINI	RICCARDO				
MANARINI	EDUARDO				
MANCASSOLA	NICOLA				Nicola Mancassola
MARMEGGIANI	RICCARDO				Riccardo Marmeggiani
MUCCI DONATI	FRANCESCA				Francesca Mucci Donati
SALETTI	BEATRICE				Beatriçe Saletti
TERRENZI	PIERLUIGI				Pierluigi Terrenzi
VIGNODELLI	GIACOMO				Giacomo Vignodelli

DA RESTITUIRE DEBITAMENTE COMPILATO, UNITAMENTE CON LA CONSEGNA DEI VERBALI E SIGILATO DAI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE